

HA VINTO IL GIORNALISTA LORENZO TONDO

Alla tragica vita dei disabili in Sicilia il premio **Benedetta D'Intino**

Una corsa a ostacoli. Sono questo, le città italiane, per chi è portatore di disabilità. Barriere architettoniche, marciapiedi senza accessi facilitati o sbarrati da auto in sosta. Tra le difficoltà che un disabile deve affrontare ci sono anche quelle legate alla mancanza di strutture che gli consentano i normali spostamenti. Per questo, il premio giornalistico **Benedetta D'Intino** quest'anno ha scelto di valorizzare i giornalisti che hanno approfondito, con esautività e sensibilità, il tema dell'accessibilità culturale e architettonica. Il riconoscimento, consegnato il 12 novembre,



è andato a Lorenzo Tondo per l'articolo dal titolo *I disabili prigionieri delle città a ostacoli* pubblicato il 9 marzo 2014 su *La Repubblica Palermo*, che denunciava la tragica situazione degli oltre 300mila disabili in Sicilia. Una menzione speciale, inoltre, è stata riconosciuta a Gianluca Nicoletti, giornalista e scrittore, autore del libro *Alla fine qualcosa ci inventeremo* (Mondadori, 204 pp., 16,90 euro), nel quale racconta – in modo lucido e ironico e, al contempo, pieno d'amore – la vita e le sfide da affrontare ogni giorno al fianco del figlio autistico.

M. DeM.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.